

**Valori storici
e turistici
di alcuni centri
del VARESOTTO**

VARESE (centro)

Nome iberico, da ibar, fossa (valliva o lacustre), donde Ivarus, Varus, Var, Varaita, Varallo, Vararo, Varrone, Varano.

Si trova in una fossa, antica laguna, formata dal Vellone (Ülon, come l'Olonia!); su questa lagozza, nel terrapieno centrale, sorgono la Basilica e il Battistero, già isolati da un sistema di ponti.

Il Borgo medioevale è un poco più elevato, ove sta appunto la Motta (il tipico piazzale longobardo, legato allo stradale più antico (fuori delle mura) detto (dal gallico) Gaggiannello, cioè transito o valico).

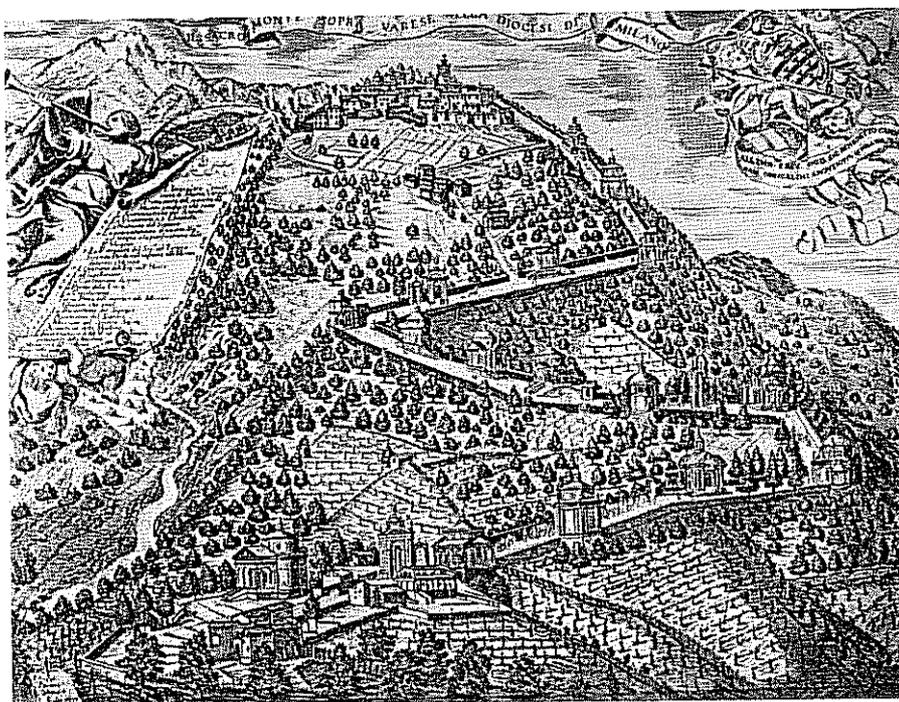
Ma ai lati di questo transito stavano bastioni militari, ove ora è la sede dei Musei e della Pinacoteca, ma ben più vasta, una vera e propria città militare, su un dorsale ripidissimo, era costituita da Bosto, cioè formata di Bastioni, dominanti su un vastissimo e completo orizzonte, unico nel Varesotto centrale.

Questa è l'area archeologica più importante di tutto il territorio urbano, di valore, soprattutto romano e longobardo.

Nella chiesetta di S. Imerio troviamo un sarcofago di estremo interesse archeologico e storico; altri valori possono essere visibili nelle aree ove stanno costruzioni estremamente arcaiche, presso l'attuale piazza di questo luogo.

La più antica via da Bosto a Varese (borgo) è ridotta a un transito tutto pressoché privato, salvo un tratto, completamente trascurato, ma che può avere valore storico, soprattutto medioevale e, forse, anteriore.

IL SACRO MONTE



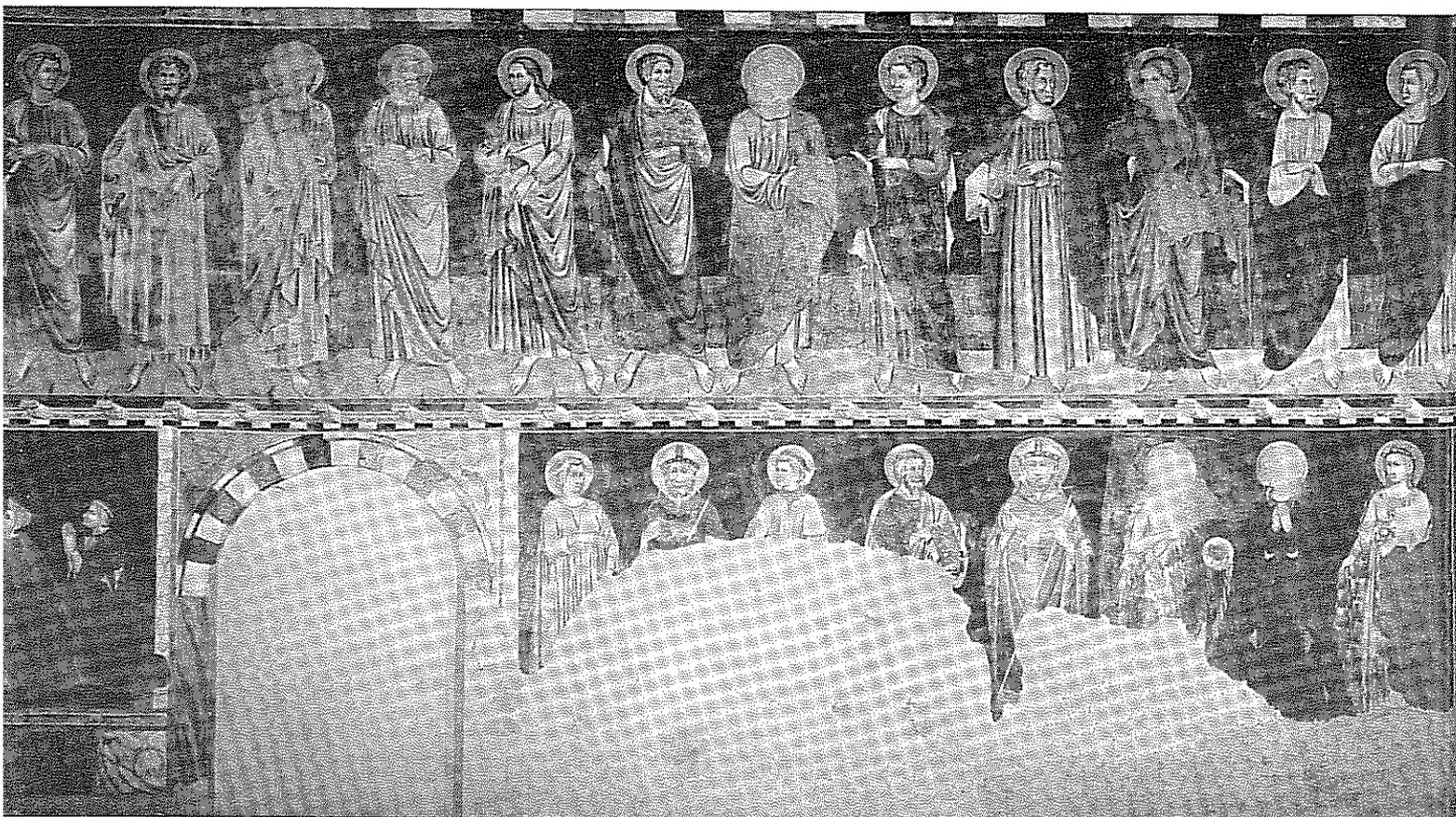
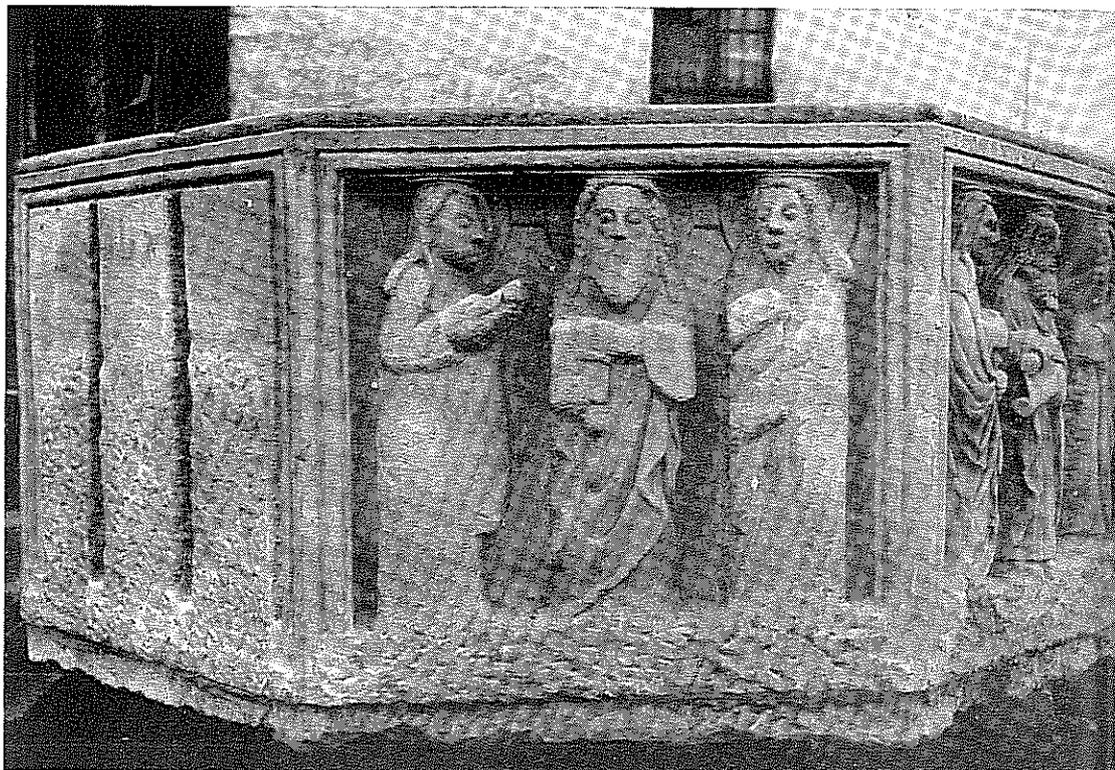
Lo storico e il turista conoscono la fama, panorama ed arte, di questa grande altura, che i Romani conobbero, ove è stata reperita una lapide in proposito. La conobbero i Longobardi e successivamente i religiosi che, durante molti secoli, vi costruirono (e ricostruirono) e, con successive novità d'arte, sino al '600, introdussero valori che sono ovunque noti e meritano visita.

Al Sacro Monte vi sono due Musei che troppa poca gente conosce e che mostrano non solo valori del Varesotto o d'Italia, ma valori storici ed archeologici d'Europa e anche di altre parti del mondo e che devono essere valutati sul piano dei più alti apprezzamenti culturali ed artistici.

VARESE - IL BATTISTERO

Costruzione a forma quadrangolare su antica costruzione poligonale che si può far risalire all' VIII° - IX° secolo.

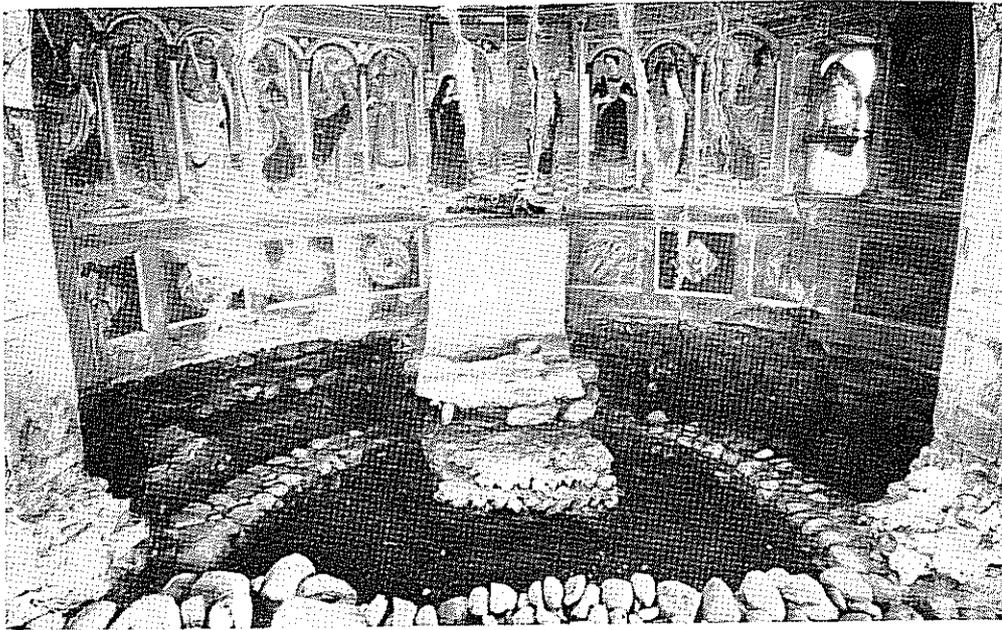
*Opere
di alto valore
storico e artistico
di diversa epoca
nel Battistero
di Varese*



VARESE: BOSTO



Un particolare di un sarcofago medioevale nella Chiesetta detta di S. Imerio. Tale sarcofago andrebbe ulteriormente studiato per l'età esatta e per la sua vera valutazione.



VARESE - BIZZOZERO

Bizzozero (nome gallico, significante « borgo della chiesa » nel primo medioevo; la gente parlava ancora gallico e non latino!) è un vasto bastione a strapiombo sull'Olona, su terreni rurali (preistorico!), quindi militare e religioso; presenta molta archeologia. Questa illustrazione rappresenta gli scavi ed i restauri della Chiesa di S. Stefano, con strutture tipiche delle costruzioni paleocristiane e sovrastrutture interessantissime romane e con affreschi di alto interesse storico ed artistico di diverso tempo e che meritano alta considerazione, nell'arte lombarda.

LAGO DI VARESE

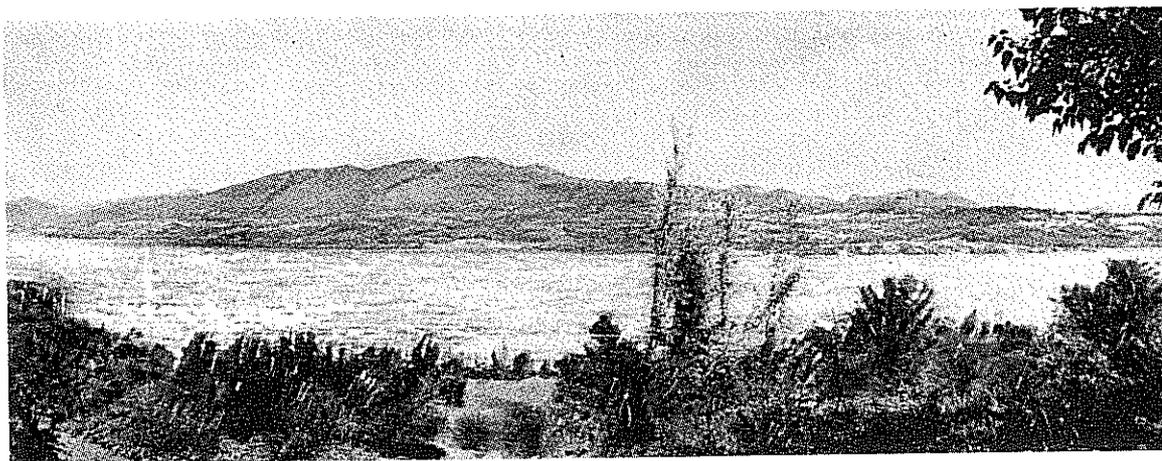
Palafitte e monumenti

Come quello di Varano, di Monate, di Ganna, presenta vaste aree palafitticole, ma sulle circostanti aree collinari, località con successivi valori, gallici, romani, medioevali; questi ultimi, segnatamente a Biandronno, Voltorre, Comerio, Luvinata, Casciago.

Un'area in via di studio e di valorizzazione è quella dell'Isolino e dell'area centrale di Biandronno che va tutta riveduta, cominciando da una vasta ripulitura e sistemazione dell'isolino, con adeguato ponte alla terraferma e, da qui, l'allacciamento, o meglio, riallacciamento, a Biandronno e a Cazzago Brabbia, utilizzando una via preistorica ancor oggi percorribile, tra fittissimi boschi e prati lacustri.

Ancor oggi, Biandronno presenta nelle aree più alte, caratteri di grande arcaismo di ben diverse epoche ed è il centro fondamentale dello smistamento viario dell'area dei laghi, come lo era in tempo preistorico, come lo era dello smistamento della navigazione.

Queste aree sono anche le più alte (quasi a strapiombo) sul lago di Varese, con un isolamento particolarissimo avendo, da un lato il lago di Biandronno, oggi, disgraziatamente ridotto ad una pessima palude.



Un giro del Lago di Varese — via terra o via acqua — è una visione dei più svariati valori panoramici e turistici del Varesotto centrale, conosciuto, in Italia e all'estero, perché si parte dalla piena preistoria palafitticola, per passare — su vie galliche o romane — ai centri artistici del tempo medioevale e romanico.

NOTA

Sul lago vi sono anche attività sportive adatte al luogo e — qui — convergono migliaia di turisti che contribuiscono a dare vita moderna a questa area già attiva in età lontanissime.

CASTIGLIONE OLONA

Possente e vasto bastione a penisola sull'Olonna, a ripidissimi strapiombi — quasi un poderoso sbarramento — presenta le più stupende architetture dell'arte rinascimentale, oltre a sculture, decorazioni architettoniche.

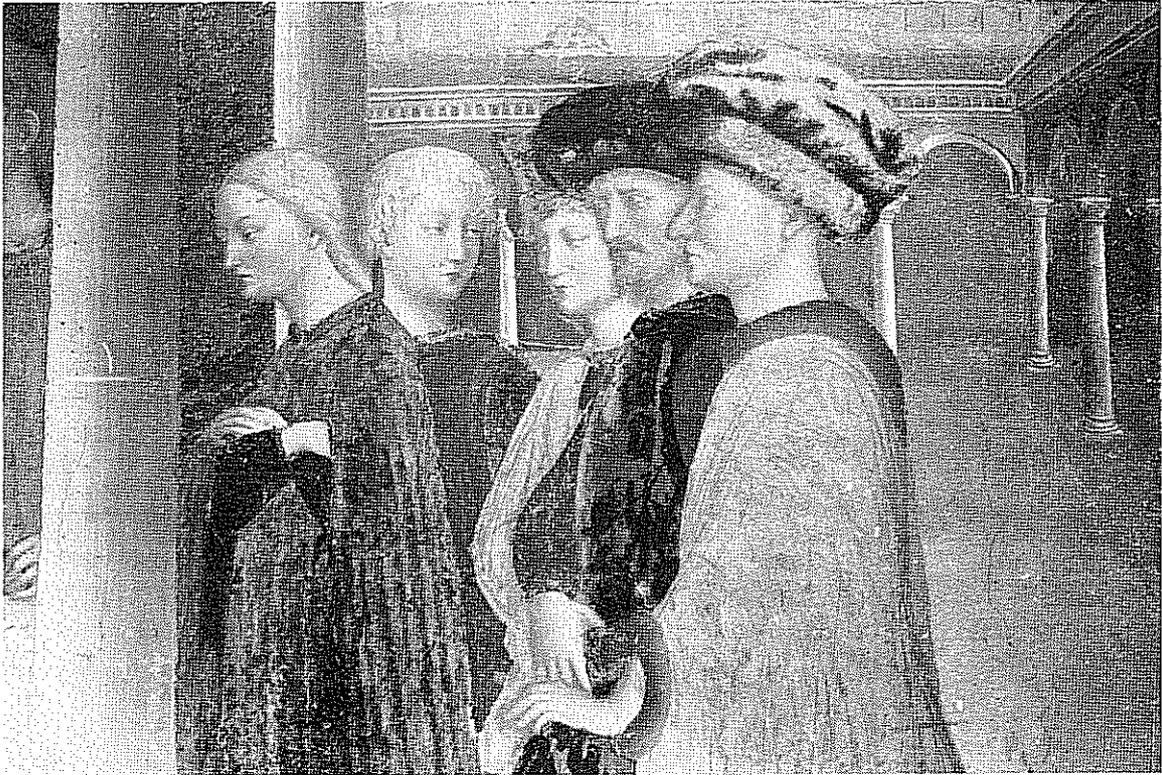


L'arte di Masolino da Panicale



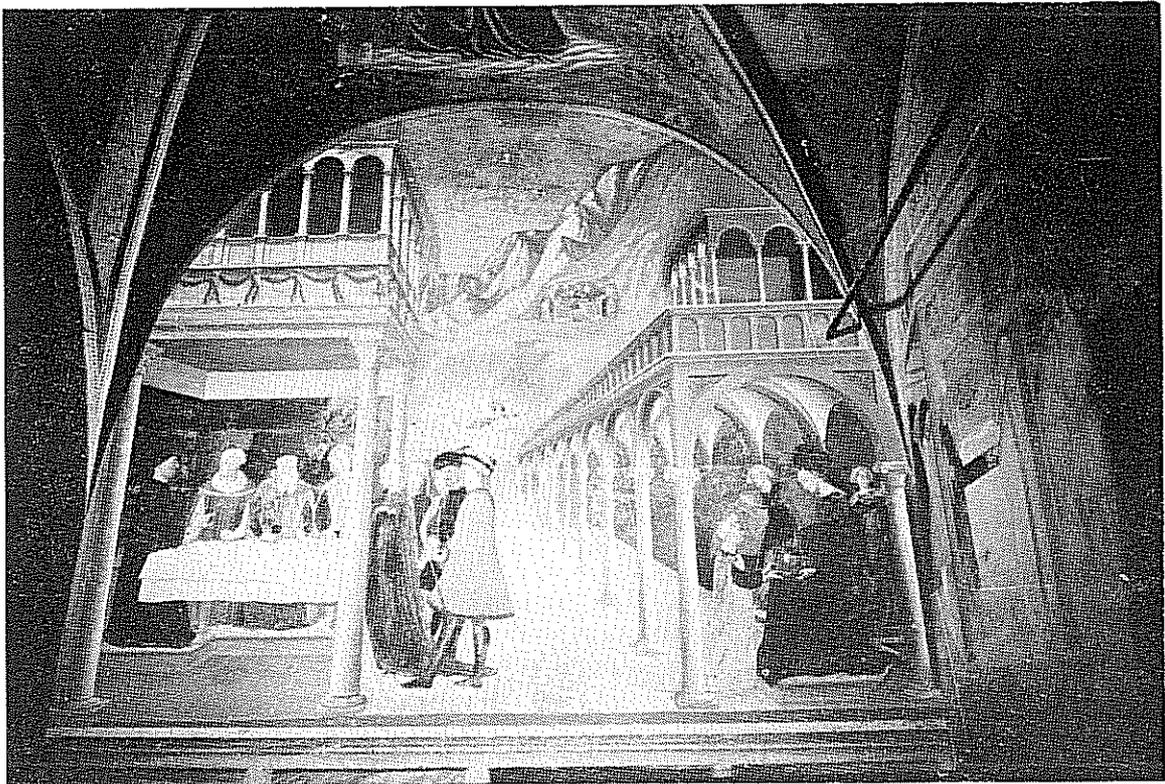
Il Prof. Gianalberto Ferrari ci ha fornito un suo pensiero, critico-estetico, come segue:

La materia che esprime l'immateriale, il gesto che irraggia la luce dell'anima, le limpidezza profonde del verde dell'acqua, le virtù plastiche del paesaggio attirano i cuori sulla figura del Redentore, che soavissimo ha le incantevoli e caste tonalità dell'alba.



Ecco una didascalia del prof. Gianalberto Ferrari, studioso della storia dell'arte:

Un particolare dei capolavori del grande pittore. La precisione del disegno ritrattistico e del colore, come vitalità austera dei personaggi, rende una visione di eccezionale potenza estetica.



Meraviglia del genio di Masolino da Panicale

Fondamentale, su Masolino, ma su tutto Castiglione, è il testo di Eugenio Cazzani, intitolato « Castiglione Olona » nella storia dell'arte.